



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

AREA
APPALTI
E APPROVVIGIONAMENTI

GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE LAVORI PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE ARCHITETTONICA E L'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELLA SEDE CENTRALE – PALAZZO POGGI – BOLOGNA

CUI: L80007010376202000023 - CUP: J37H21004500005 - CIG: B1BD4B71D3

DECISIONE DI CONTRARRE

LA DIRIGENTE

- VISTO** il D.lgs. 31.03.2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici” (di seguito Codice) e in particolare il comma 1 dell’art. 17 secondo il quale *“prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”*;
- VISTI** l’art. 44, rubricato Appalto integrato, che al comma 1 dispone che *“Negli appalti di lavori, con la decisione di contrarre, la stazione appaltante o l’ente concedente, se qualificati, può stabilire che il contratto abbia per oggetto la progettazione esecutiva e l’esecuzione dei lavori sulla base di un progetto di fattibilità tecnico-economica approvato”* e l’art. 225, comma 9, del Codice ai sensi del quale dal 1° luglio 2023, continuano ad applicarsi, ma solo per la progettazione, le norme contenute all’interno dell’art. 23 del D.lgs. n. 50/2016 nel caso in cui l’incarico di progettazione sia stato formalizzato prima della citata data del 1° luglio 2023;
- VISTO** il combinato disposto dell’art. 8, comma 2, del Codice ai sensi del quale *“Le prestazioni d’opera intellettuale non possono essere rese dai professionisti gratuitamente, salvo che in casi eccezionali e previa adeguata motivazione. Salvo i predetti casi eccezionali, la pubblica amministrazione garantisce comunque l’applicazione del principio dell’equo compenso”* e della Legge 21 aprile 2023 n. 49, recante *“Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali”*;
- CONSIDERATI** i dubbi interpretativi in ordine alle modalità di applicazione dell’equo compenso per le prestazioni professionali, come definito dalla legge 49/2023, e, in particolare, alla valenza da attribuire alle tabelle dei corrispettivi, richiamate dall’Allegato I.13, espressi dall’Autorità Nazionale Anticorruzione nell’Atto del Presidente del 27/06/2023, nella Delibera del 20/07/2023 n. 343, nel successivo Atto del Presidente del 25/10/2023, nella Delibera 28/02/2024 n. 101 e da ultimo nella Nota del 19/04/2024, pubblicata il 23/04/2024 sul portale ANAC [Equo compenso, intervenga con urgenza il Legislatore. Nota a Cabina di Regia e ai due ministri - www.anticorruzione.it](https://www.anticorruzione.it);
- DATO ATTO** che, nonostante il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti nella risposta all’interrogazione n. 5-02200 del 26/03/2024 presentata alla Camera dei Deputati in VIII Commissione (Ambiente, territorio e lavori pubblici) abbia anticipato che *“nella prossima seduta della Cabina di regia siano concordate le modalità per chiarire il coordinamento tra i due interventi normativi al fine di fornire un chiarimento alle stazioni appaltanti sotto forma di parere, ovvero tramite gli appositi coordinamenti normativi”*, alla data del presente provvedimento la Cabina di Regia non si è ancora pronunciata;
- VISTO** lo schema di bando-tipo n. 2/2023 nel quale, nelle more del chiarimento richiesto alla Cabina di regia, ANAC tra le tre possibili soluzioni paventate ha indicato come preferibile quella che ammette come possibile il ribasso limitatamente alle spese generali, ovvero alla parte di costo che esula dal compenso professionale, posto il



divieto di sottoporre a ribasso il compenso professionale individuato sulla base delle tabelle ministeriali;

CONSIDERATE

le sentenze del TAR Veneto 03/04/2024 n.632 e del TAR Lazio Roma 30/04/2024, n. 8580 che confermano la compatibilità tra il Codice D. Lgs 36/2023 e la legge 49/2023 e l'applicabilità di quest'ultima agli appalti pubblici;

VISTO

l'art. 15, comma 4 del Codice secondo il quale *"Ferma restando l'unicità del RUP, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, possono individuare modelli organizzativi, i quali prevedano la nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP"*;

VISTO

l'art. 36 commi 1 e 2 dello Statuto di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 1203 del 01/01/2012, come modificato con Decreto Rettorale n. 236/2024 del 20/02/2024, relativo ai Dirigenti;

VISTO

l'art. 60-ter del Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità, emanato con Decreto Rettorale n. 1693 del 29/12/2015, ai sensi del quale la determina a contrarre è adottata dal Dirigente competente, tenuto conto delle disposizioni del Direttore Generale sull'organizzazione degli uffici;

VISTI

la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21/07/2020 di istituzione e il Provvedimento del Direttore Generale Rep. 274 Prot. 9802 del 19/01/2021 di attivazione dell'Area Appalti e Approvvigionamenti - APAP;

VISTO

il provvedimento del Direttore Generale Rep. 8054 Prot. 387024 del 15/12/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Appalti e Approvvigionamenti alla dott.ssa Paola Mandelli;

VISTI

i provvedimenti Rep. 6 Prot. 91 del 02/01/2023 e Rep. 164 Prot. 57313 del 29/02/2024 della Dirigente dell'Area Appalti e Approvvigionamenti di riorganizzazione dell'assetto complessivo dell'Area Appalti;

VISTI

il provvedimento Rep. 4466 Prot. 199870 del 19/07/2023 di nomina dell'Ing. Claudio Gentili, dipendente in servizio presso l'Università, quale Responsabile Unico del Progetto - RUP ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D. Lgs. 36/2023, in sostituzione del precedente RUP, Arch. Andrea Ronchetti, confermato con provvedimento Rep. 228 prot. 12047 del 15/01/2024, adottati dalla dott.ssa Evarita D'Archivio, Dirigente dell'Area Tecnica Edilizia e Sostenibilità -ATES;

VISTO

il provvedimento Rep. 2809 Prot. 129650 del 09/05/2024 adottato dall'Arch. Anna Vecchi, delegata della Dirigente dell'Area Tecnica Edilizia e Sostenibilità – ATES, con cui è stato approvato il progetto definitivo e i relativi elaborati tecnici per la rifunionalizzazione architettonica e l'adeguamento antincendio della sede centrale – Palazzo Poggi in Bologna, nonché nominati il Direttore dei Lavori e il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;

VISTE

la Delibera n. 309 del 27 giugno 2023 con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il cd. Bando tipo n. 1 – 2023 e la Relazione illustrativa che chiarisce che il disciplinare, con le opportune revisioni, può essere utilizzato anche per l'affidamento di lavori, fino a che l'Autorità non provvederà all'adozione del bando tipo specifico;



PREMESSO CHE

con note Prot. 132071 del 13/05/2024 e Prot. 133446 del 14/05/2024 il RUP ha definito gli obiettivi e gli aspetti principali dell'appalto da affidare:

- l'oggetto dell'appalto consiste nella progettazione esecutiva e nell'esecuzione dei lavori per la rifunionalizzazione architettonica e l'adeguamento antincendio della sede centrale – Palazzo Poggi in Bologna con applicazione dei criteri minimi ambientali di cui al D.M. 23/06/2022;
- considerate la complessità dell'intervento e le esigenze di celerità sottese alla realizzazione dell'opera, si è ritenuto di procedere con appalto integrato, cioè con l'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei relativi lavori;
- i lavori, sono riconducibili alla categoria prevalente di opere OS30 come riportato nella seguente tabella:

Cat. SOA	Descrizione	Class.	Importo Lavori €	Manodopera €	Oneri Sicurezza €	Totale complessivo €
OS30	Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	IV	1.659.908,52	323.138,98	113.193,33	2.096.240,83
OS7	Finiture di opere generali di natura edile e tecnica	III bis	1.167.431,55	53.964,88	69.717,91	1.291.114,34
OS3	Impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie	III bis	1.078.349,53	105.173,63	67.556,09	1.251.079,25
OG2	Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali	III	241.200,86	305.077,70	31.181,85	577.460,41
OS6	Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi	I	132.170,02	108.413,63	13.732,63	254.316,28
Totale lavori			4.279.060,48	895.768,82	295.381,81	5.470.211,11

- la progettazione esecutiva vede come prestazione principale quella relativa a E.22 EDILIZIA come riportato nella seguente tabella:

Categoria	Id. Opere	Grado Complessità <G>>	Importo delle opere €	Compenso €	Spese e Oneri €	Corrispettivo €
-----------	-----------	------------------------	-----------------------	------------	-----------------	-----------------



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

AREA
APPALTI
E APPROVVIGIONAMENTI

EDILIZIA	E.22	1,55	2.122.891,03	89.999,52	19.988,90	109.988,42
IMPIANTI	IA.03	1,15	2.096.240,83	67.538,06	15.000,19	82.538,25
	IA.01	0,75	1.251.079,25	29.282,21	6.503,56	35.785,77
				186.819,79	41.492,65	228.312,44

- il valore massimo stimato dell'appalto ai sensi dell'art. 14, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 è pari a **€ 5.698.523,55** al netto di IVA, di cui:
 - **€ 4.279.060,48** per lavori;
 - **€ 228.312,44** per progettazione esecutiva;
 - **€ 295.381,81** oneri della sicurezza non soggetti al ribasso;
 - **€ 895.768,82** costi della manodopera non soggetti a ribasso;
- l'importo a base di gara è pari a **€ 5.216.321,95** composto come segue:
 - **€ 5.174.829,30** per lavori soggetti a ribasso;
 - **€ 41.492,65** per spese/oneri progettazione soggette a ribasso
- i lavori sono "a corpo" come indicato anche nel quadro economico ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. a) – Allegato I.7 e il contratto sarà "a corpo" ai sensi dell'art. 32, comma 6 - Allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023;
- non è prevista la suddivisione in lotti, in quanto, essendo la finalità del progetto l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi di Palazzo Poggi, il risultato può essere raggiunto solo a completamento di tutti i lavori previsti nel progetto definitivo. È opportuno aggiungere che, anche dal punto tecnico/logistico e per gli aspetti relativi alla produzione della documentazione, la realizzazione in un unico lotto ha diversi vantaggi:
 - il nuovo impianto di rilevazione incendi è complessivo di tutto Palazzo Poggi. La realizzazione solo parziale avrebbe pesanti ripercussioni sulla sicurezza;
 - le certificazioni e dichiarazioni ottenibili a compimento dei lavori devono essere emesse nello stesso periodo temporale e raccolte organicamente per evitare che aggiornamenti normativi possano invalidare la documentazione raccolta;
 - le forniture di porte antincendio, impiantistica, se realizzata in tempi differenti potrebbe subire variazioni estetiche che impatterebbero sul risultato definitivo;
- il tempo massimo a disposizione la realizzazione dei lavori in oggetto è determinato in 1030 giorni naturali e consecutivi di cui 120 per la progettazione esecutiva, esclusi i tempi per la verifica e l'approvazione da parte della stazione appaltante, e 910 per l'esecuzione dei lavori. In caso di ritardo rispetto al termine di esecuzione fissato per ognuna delle fasi, è individuata una penale per ciascun giorno di ritardo pari all'uno per mille, calcolata sull'importo contrattuale. Tale penale non potrà superare il 10% del medesimo importo. Tenuto conto del finanziamento ministeriale, prima della stipula e previo accordo



dell'aggiudicatario, si prevede di valutare il permanere delle condizioni che consentono l'esecuzione anticipata del contratto (art. 17, comma 8 del Codice) dandone atto a mezzo verbale;

- ha indicato la possibilità di modificare il contratto in corso di esecuzione per le fattispecie riportate nei documenti di gara, sulla base delle disposizioni dell'art. 120, commi 7 e 9 del D. Lgs. 36/2023;
- per la progettazione esecutiva, tenuto conto dell'importanza strategica dell'intervento ed al fine di preservare la qualità del servizio intellettuale proposto in sede di offerta, si è ritenuto di prevedere l'obbligo di esecuzione diretta in capo all'aggiudicatario ai sensi dell'art. 119, comma 2 del D. Lgs. 36/2023;
- per i lavori, ai sensi dell'art. 119, comma 17, del D. Lgs. 36/2023, è previsto il divieto di subappaltare le relative prestazioni già oggetto di subappalto (cd. subappalto a cascata) tenuto conto che le lavorazioni oggetto del presente appalto, pur subappaltabili, non possono formare oggetto di ulteriore subappalto, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto e dell'esigenza di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro o di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori oppure di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali;
- il sopralluogo non è obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura ma consigliato;
- la garanzia provvisoria per la partecipazione alla procedura, il cui importo è riportato nel disciplinare di gara, è proposta nella misura del 2%, ritenuta proporzionata e adeguata alla natura delle prestazioni oggetto del contratto, in base all'art. 106 del D. Lgs. 36/2023. Nel disciplinare sono inoltre dettagliate le riduzioni e relative percentuali riconosciute;
- i contratti collettivi individuati come contratti leader sono: settore EDILIZIA - CCNL per i lavoratori dipendenti delle imprese edili ed affini e delle Cooperative F012 e C011 CCNL per i dipendenti delle aziende metalmeccaniche e dell'installazione di impianti settore METALMECCANICO E INSTALLAZIONE DI IMPIANTI;
- l'aggiudicazione avviene con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo ai sensi dell'art. 108, comma 1 D. Lgs. 36/2023;
- i criteri di selezione degli operatori economici e tra questi i requisiti di idoneità professionale, economico-finanziari e tecnico-organizzativi, nonché i criteri e sub-criteri di valutazione con l'attribuzione dei relativi punteggi, la soglia di sbarramento, i coefficienti per il calcolo dei punteggi dell'offerta tecnica, la formula per la valutazione dell'offerta economica sono puntualmente specificati nel disciplinare di gara allegato al presente provvedimento;

CONSIDERATO

che, pur essendo stata prevista dal RUP la modifica contrattuale di cui all'art. 120, comma 9 del D. Lgs. 36/2023, non è possibile tenerne conto ai fini della richiesta del CIG, non essendo possibile determinarne il *quantum* poiché:

- nel quadro economico approvato con provvedimento Rep. 2943 Prot. 133930 del 14/05/2024 adottato dall'Arch. Anna Vecchi, delegata della Dirigente dell'Area Tecnica Edilizia e Sostenibilità – ATES, non risultano previsti specifici accantonamenti;



- il comma 9 dell'art. 120 citato prevede debba essere calcolato sulla base dell'importo del contratto, non noto al momento del presente atto;
- l'art. 5, comma 6 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023 all'ultimo periodo prevede che *"ai fini della determinazione del quinto, l'importo dell'appalto è formato dalla somma risultante dal contratto originario, aumentato dell'importo degli atti di sottomissione e degli atti aggiuntivi per varianti già intervenute, nonché dell'ammontare degli importi, diversi da quelli a titolo risarcitorio, eventualmente riconosciuti all'esecutore ai sensi degli articoli 212 e 213 del codice"*;

PRESO ATTO

che la spesa massima stimata dell'intervento pari a **€ 5.981.995,05**, compresa nel quadro economico generale per l'intervento pari a **€ 7.738.880,00** trova copertura alle seguenti coordinate contabili:

ATES – UA.A.AMM.ATES

Progetto: EA_RIFUNZ_PALAZZOPOGGI

Voci coan: CA.EA.01.02 - immobilizzazioni materiali e CA.EC.02.08 - Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali.

DATO ATTO

che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale – TAR dell'Emilia-Romagna via D'Azeglio, 54 - 40123 Bologna – PEC: tarbo-segrprotocolloamm@ga-cert.it;

DISPONE

- di indire, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 36/2023, una procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato, ossia della progettazione esecutiva e dell'esecuzione lavori, per la rifunzionalizzazione architettonica e l'adeguamento antincendio della sede centrale – Palazzo Poggi in Bologna;
- di adottare, per la selezione dell'operatore economico e dell'eventuale progettista ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. 36/2023, i requisiti di ammissione individuati dal Responsabile del Progetto che risultano congrui e proporzionati a fronte dello scopo perseguito dall'Università, tali da consentire di ampliare quanto più possibile la platea dei potenziali concorrenti, garantendo al contempo che il soggetto affidatario abbia comunque la solidità organizzativa e l'idonea esperienza pregressa per il corretto espletamento dei lavori;
- di utilizzare il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ex art. 108 del D. Lgs. 36/2023 sulla base dei criteri di valutazione qualitativi e relativi fattori ponderali, nonché gli ulteriori elementi individuati nella *lex specialis* per la valutazione delle offerte e che risultano pertinenti rispetto all'oggetto dell'appalto;
- di ammettere a ribasso per la progettazione esecutiva solo le spese generali, escludendo i compensi in ottemperanza alla sentenza n. 632 del 3 aprile 2024 del TAR Veneto;
- di fare ricorso per la valutazione delle offerte all'inversione procedimentale, di cui all'art. 107, comma 3 del Codice degli appalti, che consente di esaminare le offerte tecniche ed economiche prima della verifica dell'idoneità dei concorrenti;
- di riservare all'Ateneo la facoltà di aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida purché ritenuta conveniente e adeguata dall'Amministrazione;
- di nominare con successivo provvedimento, da adottarsi dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, la Commissione Giudicatrice ai sensi dell'art. 93, comma 1 del D. Lgs. 36/2023, la quale valuterà le offerte secondo i criteri e sub-criteri, i coefficienti e le formule descritti nel dettaglio all'interno del disciplinare di gara;

DISPONE ALTRESI'



- di nominare la dott.ssa Ludovica Turchi quale Responsabile di procedimento per la fase di affidamento della gara europea a procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato, progettazione esecutiva ed esecuzione lavori, per la rifunionalizzazione architettonica e l'adeguamento antincendio della sede centrale – Palazzo Poggi in Bologna;
- di nominare, data la complessità della gara, per l'avvio delle operazioni di gara, il controllo della documentazione amministrativa, la verifica dei requisiti e il supporto alla Commissione e al RUP, il Seggio di gara così composto: dott.ssa Ludovica Turchi; dott.ssa Mariantonietta Sergi, dott.ssa Vittoria Speranza. Supplente. sig. Francesco Vigna, i cui componenti vengono individuati tra il personale in servizio presso il Settore gare sopra soglia lavori e servizi tecnici dell'Area Appalti e Approvvigionamenti dell'Università;
- lo svolgimento della procedura mediante la piattaforma telematica di negoziazione **Sistema per gli Acquisti Telematici dell'Emilia-Romagna (SATER)** gestita da Intercent-ER in virtù dell'accordo di collaborazione con l'Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici, Intercent-ER prorogato al 31/12/2026;
- che l'aggiudicazione della procedura dovrà intervenire nel termine di **nove mesi** dalla pubblicazione della presente decisione di contrarre, secondo quanto previsto dall'art. 17, comma 3 del D.Lgs. 36/2023, salvo il verificarsi delle ipotesi di proroga previste all'articolo 1, commi 4 e 5, dell'Allegato II.3 del Codice;
- che si potrà aggiudicare la procedura anche in presenza di una sola offerta pervenuta attraverso la piattaforma SATER;
- che il provvedimento di aggiudicazione diverrà efficace dall'avvenuta verifica con esito positivo della permanenza dei requisiti generali e speciali dichiarati dal concorrente in sede di gara, ai sensi dell'art. 17, comma 5 del D.Lgs. 36/2023;
- che per la stipula del contratto dovrà osservarsi il periodo di *stand still* (35 giorni);
- che la stipula del contratto avverrà in modalità elettronica con firma digitale a mezzo di scrittura privata ai sensi dell'art. 18 del Codice degli Appalti;
- che l'Università corrisponderà all'ANAC un contributo pari a € 880,00;

APPROVA

i seguenti documenti di gara:

- Disciplinare di gara e relativi allegati:
 - Domanda di partecipazione – Allegato n. 1
 - Dichiarazione sostitutiva ai fini del rilascio della informazione antimafia – Allegato n.2
 - Scheda composizione Gruppo di Lavoro - Allegato n.3
 - Scheda requisiti tecnico-professionali – Allegato n.4
 - Dichiarazione possesso Certificazione ISO 45001 Sub-criterio B.6 - Allegato n.5
 - Composizione costi manodopera e CCNL – Allegato n.6
- Schema di contratto

La Dirigente
dott.ssa Paola Mandelli
firmato digitalmente